

Carissimo amico

Mando a V.S. la III^a lettura sopra l'Arte poetica
di Giulio Cesare Beccelli che serve a riempire
una lacuna della storia della letteratura
Italiana sull'Orlando Furioso fatto dal
Boiardo e rifatto dal Berni, ed un'altra son
per metterne in netto sulle favole pastorali
ed in ispezietta sul confronto della prima
del Tasso col Pastor Fido del Guarini. Mi preme
che negli Atti del nostro Istituto Veneto sieno
da leggere delle lezioni di estetica piene
di vera filosofia subiettiva non sapute ancor
nella nostra Repubblica letteraria, da dover
gli scrittori di letteratura attingere dagli
Atti del nostro Istituto le notizie letterarie
per farne le giunte e le emendazioni op-
portune.

Ho preparato anche molta materia da illustrare
il Filosofo del Buonaccio nel corpo dell'opera

e sarà una lettura anche questa del maggiore interesse, al cui scopo dovetti riassumere in breve tutta l'orditura, e la seduzione romantica, e la topografia di que' Viaggi che formano tutto il romanzo. In somma il tutto è l'estratto di un gran lavoro di molta fatica, ma almeno si saprà ~~il merito~~ il tenore di quella scrittura che fu o non intesa, o molto frastesa finora; e queste sono a mio vedere le scoperte letterarie di vera utilità non che per l'età presente, ma anche per la avvenire, prendendone assicurata la pubblicità ne' nostri Atti dell' Istituto che le quarantenni dalla rinascenza e dalla obliivione dei potersi.

Vi mando un nuovo quicquid letterario dantesco che spero debba poter aprire il pensier primipale della Divina Comedia di Dante, e ad intendere bene darne ai lettori la chiave.

Anche vi mando le lettere tutte nel Tesoro di Brunetto latini; ne dovete aver due o tre. Le dovete anche questa copia avere completa mi direte quali lettere

vi mancano, e ve le manderò. A mandarle a quies-
zico trovo che restano a voi le mando, incomplete,
e trovo necessario accettar di mandarle tutte a
una volta quando la successione è compiuta.
Non ebbi più notizia delle correzioni all'opuscolo
vostro del Tesoro. Quella vostra scrittura è di
merito molto raro per le nostre origini della
lingua. Vi auguro le buone feste Natalizie

Tutto Vostro

Gasparino Sorio P. D. O.
Verona a dì 13 Dicembre
1862

May 1864
Biblioteca. Sod. 1864
In in part IV.

A sua Signoria Illustrissima
Il Sig.^{ro} Prof.^{re} Roberto de' Visiani
Padova

